



CUB SCUOLA BOLOGNA

Sede **CUB/RdB** Regionale

Via B. Monterumici 36/10 tel. 051.389524, 051385932, fax 051310346

e-mail cubscuola@bologna.rdbcub.it sito: www.cubpiemonte.org,

COMUNICATO STAMPA

MAESTRO UNICO: CHIARIAMOCI LE IDEE

Da diversi giorni sentiamo il Governo affermare dati completamente sballati circa i numeri della scuola primaria italiana. Ci sembra fondamentale rettificare alcune informazioni.

1) *“La scuola italiana avrebbe il maggior numero di insegnanti di tutta l’Unione Europea”*
Non è vero, infatti ci risulta che in Francia ed in Germania il numero dei docenti sia di gran lunga superiore. Sicuramente la scuola italiana ha il maggior numero di insegnanti poveri d’Europa.

2) *“Nella scuola primaria operano 3 insegnanti per ogni classe”*
La scuola primaria italiana è organizzata secondo 2 modelli: i moduli (che prevedono 3 insegnanti ogni 2 classi) ed il tempo pieno (che prevede un insegnante al mattino ed uno al pomeriggio, con 4 ore di contemporaneità). Esiste poi l’insegnante di sostegno ai disabili per una porzione di orario (e che quindi lavora in diverse classi) e l’insegnante di religione per 2 ore a settimana (durante le quali il maestro conduce l’attività alternativa). Forse il Ministro applica la moltiplicazione dei pani e dei pesci e considera lo stesso insegnante di religione che lavora su 10 classi alla stessa stregua di 10 insegnanti

3) *“ I soldi derivanti dal taglio del personale verranno reinvestiti nella scuola”*
L’art. 64 comma 9 chiarisce al termine del triennio il Ministro dell’Economia dirà se si possono utilizzare le risorse tagliate per i rinnovi dei contratti. In pratica, il rinnovo contrattuale ce lo pagheremo da soli con i tagli, potremo “godere” solo del 30% di quanto sottratto all’istruzione pubblica e solo a partire dal 2010, quando il nostro contratto è già scaduto da 9 mesi e lo Stato è quindi già in debito con i lavoratori.

4) *“Ci saranno circa 85.000 tagli”*
In realtà i tagli saranno più di 140.000. Ai 50.000 della scuola primaria si aggiungeranno i 50.000 delle scuole secondarie e i 43.000 del personale ATA. A questo proposito volgiamo ricordare che il personale ATA in questi anni ha subito una diminuzione progressiva e costante di organico, cosicché oggi tutte le scuole italiane non possono fornire i servizi minimi richiesti dalle norme sulla sicurezza. Inoltre sulle segreterie delle scuole sono state scaricate molte operazioni che prima venivano svolte dall’amministrazione centrale.

In questi giorni tutte le scuole si stanno organizzando per organizzare la protesta che potrà rientrare solo con il ritiro dei decreti che prevedono i tagli alla scuola, con un piano serio di assunzioni del personale precario sui posti disponibili e con un programma di recupero salariale che ci restituisca quanto sottratto negli ultimi 15 anni.

Martedì 16 settembre alle ore 17.30, in via dello Salò 21, assemblea sindacale cittadina indetta dalla CUB Scuola per organizzare le lotte nelle scuole, a partire dallo sciopero dei precari del 19 settembre e lo sciopero generale del 17 ottobre.

Bologna, 11 settembre 2008

**Per la CUB Scuola – Bologna
Francesco Bonfini**
